

COMUNE DI SANT'AGNELLO
Provincia di Napoli

BILANCIO DI PREVISIONE
2017 - 2019

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
2017-2019

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

I principi sono in continua evoluzione e modifica. Nel corso dell'anno 2013 è stato pubblicato il nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione con il quale sono state definite le modalità e gli strumenti della stessa oltre che la procedura di approvazione del bilancio di previsione.

Lo stesso prevede quale strumento principale della programmazione il Documento Unico di Programmazione (DUP), in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione previsionale programmatica. Il nuovo principio inoltre recita *“Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente, attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione. Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale”*.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità che per comodità si elencano sinteticamente:

1. Principio dell'annualità'
2. Principio dell'unità'
3. Principio dell'universalità'
4. Principio dell'integrità'
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
7. Principio della significatività e rilevanza
8. Principio della flessibilità
9. Principio della congruità
10. Principio della prudenza
11. Principio della coerenza
12. Principio della continuità e della costanza
13. Principio della comparabilità e della verificabilità
14. Principio della neutralità
15. Principio della pubblicità
16. Principio dell'equilibrio di bilancio
17. Principio della competenza finanziaria
18. Principio della competenza economica
19. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione di somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Il grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento è determinato dalla media tra incassi in c/competenza ed in c/residui ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Secondo la norma, gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media sono calcolati:

- Nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, come somma degli incassi in c/competenza e in c/residui riferiti agli ultimi cinque esercizi;
- Negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- A partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Il periodo storico preso in considerazione è il quinquennio 2011/2015.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- Trasferimenti da altre P.A.;
- Entrate assistite da fideiussione;
- Entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione:

- Imposta comunale sugli immobili I.C.I. - Accertamenti anni pregressi (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Imposta comunale sulla pubblicità
- Imposta di soggiorno e relativo recupero di arretrati
- Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche
- TAR SU - Accertamenti anni pregressi (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Diritti sulle pubbliche affissioni
- Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada (entrata extra-tributaria)
- Fitti attivi di immobili comunali disponibili (entrata extra-tributaria)
- Fitto attivo stabilimento balneare Marina di Cassano (entrata extra-tributaria)
- Recupero coattivo servizio mantenimento e cura cani presso canile privato (entrata extra-tributaria)

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi scegliendo la modalità della media per ciascuna tipologia di entrata

La scelta del metodo per calcolare la media è stata quella della media aritmetica semplice (modalità a).

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti. Inoltre l'art. 1, comma 509, della Legge 190/2014 – Legge di Stabilità 2015 – ha ulteriormente differito il termine di applicazione a regime del FCDE, prevedendo il seguente scaglionamento:

- 1° anno (2015) quota minima pari al 36%
- 2° anno (2016) quota minima pari al 55%
- 3° anno (2017) quota minima pari al 70%
- 4° anno (2018) quota minima pari al 85%
- dal 5° anno (2019) 100%

L'Ente pertanto ha accantonato in bilancio nell'apposito capitolo gli importi nella misura prevista per le varie annualità.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo è stato costituito all'interno della missione 20, per un importo di euro 10.000,00 per far fronte ad eventuali probabilità di soccombenza su ricorsi in atto.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Al momento nessuna Società partecipata presenta un risultato di esercizio negativo, tuttavia nel bilancio di previsione risulta essere stato stanziato, a titolo prudenziale, un fondo pari ad euro 5.000,00 a copertura di probabili perdite nella società mista per la gestione del Patto territoriale".

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 1.217,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti negli esercizi precedenti per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, sono confluiti nella quota vincolata dell'avanzo.

4. Fondo di riserva

Ai sensi dell'art. 166 del TUEL, viene previsto un fondo di riserva non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni di spesa corrente si rivelino insufficienti.

L'utilizzo del fondo è disposto con deliberazioni di Giunta Comunale, successivamente da comunicare all'organo consiliare alla prima seduta utile e comunque non oltre 90 giorni, ai sensi del vigente Regolamento di Contabilità.

Per l'anno 2017 il fondo ammonta ad euro 23.783,00 (cap. 35801) ed è pari allo 0,30% della spesa corrente prevista. Considerato che la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, si determina tale importo in € 11.634,00.

Oltre al fondo di riserva classico, è previsto un nuovo fondo che si va a sommare al precedente: il fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,20% degli stanziamenti di cassa delle spese finali. L'ammontare del fondo per l'esercizio finanziario 2017 è pari ad € 42.000,00 corrispondente a circa lo 0,30% dello stanziamento della cassa delle spese finali.

COMUNE DI SANT'AGNELLO

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' da applicare al Bilancio di Previsione

Determinazione fondo crediti dubbia esigibilita'

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati - PEG 100301 I.C.I. recupero evasione

	2011	2012	2013	2014	2015	MEDIA	
Incassi competenza + residui (per l'ultimo biennio solo incassi a competenza + incassi X+1)	180.938,40	151.653,32	94.390,69		34.269,26	92.250,33	
Accertamenti competenza	287.360,00	237.231,87	236.106,12	301.163,00	641.809,00	340.734,00	
modalità a)							27,07 72,93
modalità b) ponderazione tra incassi e pagamenti	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35		
Incassi per peso	18.093,84	15.165,33	9.439,07	0,00	11.994,24	10.938,50	
Accertamenti per peso	28.736,00	23.723,19	23.610,61	105.407,05	224.633,15	81.222,00	
Rapporto incassi / accertamenti							13,47 86,53
modalità c)	6,30	6,39	4,00	0,00	1,87		18,56 81,44

	2017	2018	2019
STANZIAMENTO	25.000,00	0,00	0,00
modalità' a			
FONDO	18.231,50	0,00	0,00
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	12.762,05	0,00	0,00
modalità' b			
FONDO	21.633,15	0,00	0,00
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	15.143,20	0,00	0,00
modalità' c			
FONDO	20.361,04	0,00	0,00
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	14.252,73	0,00	0,00

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati - PEG 100601 Imposta comunale sulla pubblicità

	2011	2012	2013	2014	2015	MEDIA	
Incassi competenza + residui (per l'ultimo biennio solo incassi a competenza + incassi X+1)	3.786,38	6.144,63	3.573,79	4.900,08	4.000,00	4.480,98	
Accertamenti competenza	5.000,00	7.000,00	6.500,00	6.000,00	4.000,00	5.700,00	

modalità a)							78,61	21,39
modalità b) ponderazione tra incassi e pagamenti	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35			
Incassi per peso	378,64	614,46	357,38	1.715,03	1.400,00	893,10		
Accertamenti per peso	500,00	700,00	650,00	2.100,00	1.400,00	1.070,00		
Rapporto incassi / accertamenti							83,47	16,53
modalità c)	7,57	8,78	5,50	28,58	35,00		85,43	14,57

	2017	2018	2019
STANZIAMENTO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
modalità' a			
FONDO	855,46	855,46	855,46
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	598,82	727,14	855,46
modalità' b			
FONDO	661,30	661,30	661,30
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	462,91	562,11	661,30
modalità' c			
FONDO	582,69	582,69	582,69
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	407,88	495,29	582,69

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati - PEG 101401 Imposta di soggiorno

	2011	2012	2013	2014	2015	MEDIA		
Incassi competenza + residui (per l'ultimo biennio solo incassi a competenza + incassi X+1)	0,00	321.072,75	399.453,50	310.593,00	289.997,00	264.223,25		
Accertamenti competenza	0,00	424.000,00	360.000,00	360.000,00	290.000,00	286.800,00		
modalità a)							92,13	7,87
modalità b) ponderazione tra incassi e pagamenti	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35			
Incassi per peso	0,00	32.107,28	39.945,35	108.707,55	101.498,95	56.451,83		
Accertamenti per peso	0,00	42.400,00	36.000,00	126.000,00	101.500,00	61.180,00		
Rapporto incassi / accertamenti							92,27	7,73
modalità c)	0,00	7,57	11,10	30,20	35,00		83,86	16,14

	2017	2018	2019
STANZIAMENTO	500.000,00	500.000,00	500.000,00
modalità' a			
FONDO	39.359,75	39.359,75	39.359,75
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	27.551,82	33.455,78	39.359,75
modalità' b			
FONDO	38.641,51	38.641,51	38.641,51
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	27.049,06	32.845,28	38.641,51
modalità' c			
FONDO	80.677,10	80.677,10	80.677,10
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	56.473,97	68.575,53	80.677,10

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati - PEG 102201 TOSAP

	2011	2012	2013	2014	2015	MEDIA		
Incassi competenza + residui (per l'ultimo biennio solo incassi a competenza + incassi X+1)	103.297,27	113.220,34	100.315,65	92.466,99	78.325,81	97.525,21		
Accertamenti competenza	123.000,00	96.729,00	98.811,88	100.962,99	100.000,00	103.900,77		
modalità a)							93,86	6,14
modalità b) ponderazione tra incassi e pagamenti	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35			
Incassi per peso	10.329,73	11.322,03	10.031,57	32.363,45	27.414,03	18.292,16		
Accertamenti per peso	12.300,00	9.672,90	9.881,19	35.337,05	35.000,00	20.438,23		
Rapporto incassi / accertamenti							89,50	10,50
modalità c)	8,40	11,70	10,15	32,05	27,41		89,72	10,28

	2017	2018	2019
STANZIAMENTO	105.000,00	105.000,00	105.000,00
modalità' a			
FONDO	6.443,01	6.443,01	6.443,01
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	4.510,11	5.476,56	6.443,01
modalità' b			
FONDO	11.025,27	11.025,27	11.025,27
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	7.717,69	9.371,48	11.025,27
modalità' c			
FONDO	10.789,76	10.789,76	10.789,76
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	7.552,83	9.171,30	10.789,76

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati - PEG 102401 TARSU recupero evasione

	2011	2012	2013	2014	2015	MEDIA		
Incassi competenza + residui (per l'ultimo biennio solo incassi a competenza + incassi X+1)	197.056,45	92.489,81	78.147,24	0,00	0,00	73.538,70		
Accertamenti competenza	144.079,18	75.093,60	20.000,00	1.000,00	256.123,59	99.259,27		
modalità a)							74,09	25,91
modalità b) ponderazione tra incassi e pagamenti	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35			
Incassi per peso	19.705,65	9.248,98	7.814,72	0,00	0,00	7.353,87		
Accertamenti per peso	14.407,92	7.509,36	2.000,00	350,00	89.643,26	22.782,11		
Rapporto incassi / accertamenti							32,28	67,72
modalità c)	13,68	12,32	39,07	0,00	0,00		65,07	34,93

	2017	2018	2019
STANZIAMENTO	30.000,00	30.000,00	30.000,00
modalità' a			
FONDO	7.773,75	7.773,75	7.773,75
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	5.441,63	6.607,69	7.773,75
modalità' b			
FONDO	20.316,26	20.316,26	20.316,26
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	14.221,38	17.268,82	20.316,26

modalità' c			
FONDO	10.479,85	10.479,85	10.479,85
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	7.335,89	8.907,87	10.479,85

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati - PEG 102501 TARSU dal 2013 PEG 102001 TARES - TARI

	2011	2012	2013	2014	2015	MEDIA		
Incassi competenza + residui (per l'ultimo biennio solo incassi a competenza + incassi X+1)	1.145.289,65	1.306.675,02	1.418.621,20	1.377.996,01	1.409.779,87	1.331.672,35		
Accertamenti competenza	1.319.230,00	1.322.000,00	1.685.413,00	1.665.750,78	1.736.481,18	1.545.774,99		
modalità a)							86,15	13,85
modalità b) ponderazione tra incassi e pagamenti	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35			
Incassi per peso	114.528,97	130.667,50	141.862,12	482.298,60	493.422,95	272.556,03		
Accertamenti per peso	131.923,00	132.200,00	168.541,30	583.012,77	607.768,41	324.689,10		
Rapporto incassi / accertamenti							83,94	16,06
modalità c)	8,68	9,88	8,42	28,95	28,42		84,35	15,65

	2017	2018	2019
STANZIAMENTO	1.863.447,04	1.906.904,88	1.906.904,88
modalità' a			
FONDO	258.102,85	264.122,12	264.122,12
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	180.652,00	224.503,80	264.122,12
modalità' b			
FONDO	289.566,94	306.178,44	306.178,44
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	202.696,86	260.251,68	306.178,44
modalità' c			
FONDO	282.211,24	298.400,78	298.400,78
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	197.547,87	253.640,66	298.400,78

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati - PEG 102601 Add.le erariale sulla TARSU dal 2013 PEG 102101 Add.le tributo provinciale 5% TARES TARI

	2011	2012	2013	2014	2015	MEDIA		
Incassi competenza + residui (per l'ultimo biennio solo incassi a competenza + incassi X+1)	155.755,48	0,00	0,00	63.568,66	56.123,74	55.089,58		
Accertamenti competenza	129.455,00	129.000,00	84.270,65	83.287,54	85.194,61	102.241,56		
modalità a)							53,88	46,12
modalità b) ponderazione tra incassi e pagamenti	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35			
Incassi per peso	15.575,55	0,00	0,00	22.249,03	19.643,31	11.493,58		
Accertamenti per peso	12.945,50	12.900,00	8.427,07	29.150,64	29.818,11	18.648,26		
Rapporto incassi / accertamenti							61,63	38,37
modalità c)	12,03	0,00	0,00	26,71	23,06		61,80	38,20

	2017	2018	2019
STANZIAMENTO	93.172,35	95.345,24	95.345,24

modalità' a					
FONDO			42.969,42	43.971,52	43.971,52
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)			30.078,60	37.375,80	43.971,52
modalità' b					
FONDO			34.595,97	36.580,63	36.580,63
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)			24.217,18	31.093,54	36.580,63
modalità' c					
FONDO			34.443,91	36.419,85	36.419,85
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)			24.110,74	30.956,87	36.419,85

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati - PEG 104101 Diritti sulle pubbliche affissioni

	2011	2012	2013	2014	2015	MEDIA		
Incassi competenza + residui (per l'ultimo biennio solo incassi a competenza + incassi X+1)	20.867,55	20.629,70	17.657,91	19.000,00	17.500,00	19.131,03		
Accertamenti competenza	21.411,87	21.000,00	17.000,00	19.000,00	17.500,00	19.182,37		
modalità a)							99,73	0,27
modalità b) ponderazione tra incassi e pagamenti	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35			
Incassi per peso	2.086,76	2.062,97	1.765,79	6.650,00	6.125,00	3.738,10		
Accertamenti per peso	2.141,19	2.100,00	1.700,00	6.650,00	6.125,00	3.743,24		
Rapporto incassi / accertamenti							99,86	0,14
modalità c)	9,75	9,82	10,39	35,00	35,00		99,96	0,04

	2017	2018	2019
STANZIAMENTO			
	20.000,00	25.000,00	25.000,00
modalità' a			
FONDO	53,53	66,91	66,91
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)			
	37,47	56,88	66,91
modalità' b			
FONDO	27,43	34,29	34,29
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)			
	19,20	29,15	34,29
modalità' c			
FONDO	8,71	10,89	10,89
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)			
	6,10	9,25	10,89

Entrate extratributarie - 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti - PEG 300801 Sanzioni amministrative violazione regolamenti comunali

	2011	2012	2013	2014	2015	MEDIA		
Incassi competenza + residui (per l'ultimo biennio solo incassi a competenza + incassi X+1)	188.179,94	220.886,77	271.818,21	171.889,21	242.098,46	218.974,52		
Accertamenti competenza	260.000,00	265.000,00	290.000,00	250.000,00	264.948,70	265.989,74		
modalità a)							82,32	17,68
modalità b) ponderazione tra incassi e pagamenti	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35			

Incassi per peso	18.817,99	22.088,68	27.181,82	60.161,22	84.734,46	42.596,84		
Accertamenti per peso	26.000,00	26.500,00	29.000,00	87.500,00	92.732,05	52.346,41		
Rapporto incassi / accertamenti modalità c)							81,37	18,63
	7,24	8,34	9,37	24,06	31,98		80,99	19,01

	2017	2018	2019
STANZIAMENTO	250.000,00	250.000,00	250.000,00
modalità' a			
FONDO	44.188,94	44.188,94	44.188,94
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	30.932,26	37.560,60	44.188,94
modalità' b			
FONDO	46.562,76	46.562,76	46.562,76
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	32.593,93	39.578,35	46.562,76
modalità' c			
FONDO	47.519,92	47.519,92	47.519,92
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	33.263,95	40.391,94	47.519,92

Entrate extratributarie - 00 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni PEG 306301 Fitti reali di fabbricati

	2011	2012	2013	2014	2015	MEDIA		
Incassi competenza + residui (per l'ultimo biennio solo incassi a competenza + incassi X+1)	232.267,18	180.867,97	231.616,38	220.067,23	225.027,68	217.969,29		
Accertamenti competenza	239.254,82	286.698,53	253.355,69	252.075,44	250.761,64	256.429,22		
modalità a)							85,00	15,00
modalità b) ponderazione tra incassi e pagamenti	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35			
Incassi per peso	23.226,72	18.086,80	23.161,64	77.023,53	78.759,69	44.051,67		
Accertamenti per peso	23.925,48	28.669,85	25.335,57	88.226,40	87.766,57	50.784,78		
Rapporto incassi / accertamenti modalità c)							86,74	13,26
	9,71	6,31	9,14	30,56	31,41		87,12	12,88

	2017	2018	2019
STANZIAMENTO	437.448,44	350.000,00	350.000,00
modalità' a			
FONDO	65.609,68	52.493,93	52.493,93
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	45.926,78	44.619,84	52.493,93
modalità' b			
FONDO	57.997,40	46.403,39	46.403,39
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	40.598,18	39.442,88	46.403,39
modalità' c			
FONDO	56.332,57	45.071,36	45.071,36
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	39.432,80	38.310,66	45.071,36

Entrate extratributarie - 00 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni PEG 306501 Fitto stabilimento balneare

	2011	2012	2013	2014	2015	MEDIA		
Incassi competenza + residui (per l'ultimo biennio solo incassi a competenza + incassi X+1)	59.368,00	0,00	59.368,00	0,00	0,00	23.747,20		
Accertamenti competenza	59.368,00	59.368,00	59.368,00	59.368,00	59.368,00	59.368,00		
modalità a)							40,00	60,00
modalità b) ponderazione tra incassi e pagamenti	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35			
Incassi per peso	5.936,80	0,00	5.936,80	0,00	0,00	2.374,72		
Accertamenti per peso	5.936,80	5.936,80	5.936,80	20.778,80	20.778,80	11.873,60		
Rapporto incassi / accertamenti							20,00	80,00
modalità c)	10,00	0,00	10,00	0,00	0,00		20,00	80,00

	2017	2018	2019
STANZIAMENTO	60.000,00	60.000,00	60.000,00
modalità' a			
FONDO	36.000,00	36.000,00	36.000,00
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	25.200,00	30.600,00	36.000,00
modalità' b			
FONDO	48.000,00	48.000,00	48.000,00
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	33.600,00	40.800,00	48.000,00
modalità' c			
FONDO	48.000,00	48.000,00	48.000,00
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)	33.600,00	40.800,00	48.000,00

Entrate extratributarie - 00 -Rimborsi ed altre entrate correnti PEG 315301 Recupero coattivo servizio mantenimento e cura cani presso canile privato

	2011	2012	2013	2014	2015	MEDIA		
Incassi competenza + residui (per l'ultimo biennio solo incassi a competenza + incassi X+1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Accertamenti competenza	25.422,10	22.161,15	23.458,76	18.714,94	18.880,72	21.727,53		
modalità a)							0,00	100,00
modalità b) ponderazione tra incassi e pagamenti	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35			
Incassi per peso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Accertamenti per peso	2.542,21	2.216,12	2.345,88	6.550,23	6.608,25	4.052,54		
Rapporto incassi / accertamenti							0,00	100,00
modalità c)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	100,00

	2017	2018	2019
STANZIAMENTO	19.000,00	19.000,00	19.000,00
modalità' a			
FONDO	19.000,00	19.000,00	19.000,00

ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)			13.300,00	16.150,00	19.000,00
modalità' b					
FONDO			19.000,00	19.000,00	19.000,00
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)			13.300,00	16.150,00	19.000,00
modalità' c					
FONDO			19.000,00	19.000,00	19.000,00
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019 100%)			13.300,00	16.150,00	19.000,00

RIEPILOGO	2017	2018	2019
STANZIAMENTO	3.407.067,83	3.345.250,12	3.345.250,12
modalità' a			
FONDO	538.587,90	514.275,40	514.275,40
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019: 100%)	377.011,53	437.134,09	514.275,40
modalità' b	0,00	0,00	0,00
FONDO	588.027,99	573.403,85	573.403,85
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019: 100%)	411.619,59	487.393,27	573.403,85
modalità' c	0,00	0,00	0,00
FONDO	610.406,80	596.952,20	596.952,20
ACCANTONAMENTO MINIMO (2017: 70% 2018: 85% 2019: 100%)	427.284,76	507.409,37	596.952,20

Analisi delle entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e i presunti gettiti futuri alla luce del vigente quadro legislativo.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annua 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015			2017	2018	2019
Addizionale comunale all'IRPEF	755.986,51	738.758,00	680.000,00	700.000,00	2,94%	591.360,73	600.000,00	600.000,00
I.M.U.	1.494.626,78	1.572.332,50	1.351.163,18	1.360.000,00	0,65%	1.650.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	98.811,88	100.962,99	100.000,00	100.000,00	0%	105.000,00	105.000,00	105.000,00
TARI - TARES - TARSU	1.769.683,65	1.749.038,32	1.821.675,79	1.935.294,03	6,24%	1.986.619,39	2.032.250,12	2.032.250,12
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	6.500,00	6.000,00	4.000,00	4.000,00	0%	24.000,00	29.000,00	29.000,00
TASI	0,00	1.200.000,00	1.052.000,00	1.060.000,00	0,76%	770.000,00	770.000,00	770.000,00
Imposta di soggiorno	360.000,00	360.000,00	290.000,00	290.000,00	0%	500.000,00	500.000,00	500.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	Addizionale comunale all'IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	E' applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune alla data del 1 gennaio di ogni anno
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'aliquota unica applicata negli anni dal 2013 al 2016 è stata dello 0,70%. Non sono previste diversificazioni di aliquote in base al reddito. Non sono previste detrazioni o franchigie. Per l'anno 2017 si riconferma l'aliquota attualmente vigente.
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa

Denominazione	I.M.U.
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	I cespiti immobili oggetto dell'imposta municipale unica sono quelli accatastati nelle categorie A,B,C,D ed i terreni agricoli. Non si rileva una evoluzione del valore imponibile nel tempo, in considerazione del mancato aggiornamento degli atti catastali, che ha portato una staticità del valore degli immobili siti sul territorio comunale. L'accertamento dei cespiti immobiliari soggetti all'imposta è avvenuta e continuerà attraverso lo strumento informatico in dotazione all'ufficio tributi ed all'ausilio dei sistemi informativi dell'Agenzia del Territorio. Per il futuro si dovrà potenziare la collaborazione con gli uffici tecnico e commercio intesa allo scambio di informazioni e dati necessari al recupero di evasione da parte dell'ufficio tributi.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'aliquota ordinaria applicata per l'I.M.U. negli anni 2013, 2014 e 2015 e 2016 è stata dello 0,84%. Per la prima casa per il solo 2013, anno in cui è avvenuto il pagamento IMU per tale fattispecie, l'aliquota applicata è stata dello 0,40%. Per gli anni 2017, 2018 e 2019, l'imposta è stata oggetto di rivisitazione da parte del Governo, con la legge di stabilità 2016 si è infatti modificata la tassazione degli immobili concessi in comodato e quella relativa ai terreni agricoli. Questo Ente intende confermare le aliquote attualmente vigenti.
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa

Denominazione	Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Si applica sulle occupazioni di qualsiasi natura effettuate nelle strade, nelle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio ed al patrimonio indisponibile del Comune. Vengono ricompresi anche i passi carrabili.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in	Il territorio del Comune è da sempre suddiviso in due fasce: la prima comprende le occupazioni effettuate nella parte pianeggiante e la seconda le occupazioni nella zona collinare. La tariffa al mq. per le occupazioni temporanee nella prima zona è pari ad euro 2,07, per la

rapporto ai cespiti imponibili.	seconda euro 1,45. Per quanto riguarda la TOSAP permanente le tariffe sono pari ad euro 26,34 e 18,44 al mq. Per i passi carrabili dovrà pagarsi euro 13,17 e 9,22 rispettivamente per la prima e seconda zona. Le tariffe indicate sono già al massimo consentito dalla legge.
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	Con la legge n. 147 del 27/12/2013 art. 1 comma 714 veniva spostata di un anno l'introduzione dell'Imposta Municipale Secondaria, prevista dall'art. 11 comma 1 del D. Lgs. n. 23 del 14/03/2011, dall'anno 2014 all'anno 2015. Con la manovra finanziaria relativa all'anno 2016 l'IMUS è stata definitivamente eliminata, prima ancora che vedesse la sua introduzione.

Denominazione	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il tributo relativo alla raccolta, trasporto a discarica dei rifiuti e spazzamento stradale negli ultimi anni ha subito una evoluzione che ha portato ad un totale stravolgimento dello stesso. Fino all'anno 2012 si parla di TARSU, nell'anno 2013 diventa TARES ed infine dall'anno 2014 ci ritroviamo la TARI. Per quanto riguarda l'applicazione attuale del tributo si fa riferimento a due categorie principali: quelle domestiche e quelle non domestiche. Inoltre la tariffa è ulteriormente suddivisa in una quota fissa ed in una quota variabile. Le utenze domestiche sono ripartite in 6 categorie, in base al numero dei componenti il nucleo familiare. Le utenze non domestiche sono invece ripartite in 30 categorie in base all'attività economica esercitata.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Considerato che le entrate del tributo devono coprire per intero il costo, per l'anno 2017 le aliquote da applicare scaturiscono dal piano finanziario TARI predisposto dall'unità competente in merito.
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa

Denominazione	Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	E' applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visiva o acustica. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti o locandine, deve essere corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Dall'anno 2017 con delibera di Giunta Comunale si è provveduto ad una ricognizione delle tariffe applicate per tale imposta. Il gettito ridotto tiene conto dell'esenzione per le insegne la cui superficie non eccede i 5 mq.
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	Si rende necessario procedere ad un controllo della pubblicità effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, stendardi o qualsiasi altro mezzo, anche attraverso l'ausilio del locale Comando di Polizia Locale al fine di normalizzare la situazione debitoria per tale fattispecie.

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Dall'anno 2014 il riordino della tassazione locale sugli immobili prevede l'istituzione della IUC, composta dall'IMU, dalla TARI e dalla TASI, quest'ultima finalizzata alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili offerti dai Comuni e dovuta per tutte le tipologie di immobili, ad eccezione dei terreni agricoli. La TASI ha la stessa base imponibile dell'IMU. Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, compresa l'abitazione principale, e di aree scoperte a qualsiasi titolo adibiti. Se l'immobile è occupato da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, anch'egli è tenuto a versare l'imposta nella misura pari al 20%.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Per l'anno 2017, visto il blocco dettato dallo Stato, saranno confermate le aliquote applicate per il 2016, riportate nella tabella allegata
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	A decorrere dall'anno 2016 non è più dovuta la TASI sull'abitazione principale e relative pertinenze. Parimenti viene abrogata la quota a carico degli inquilini

RIEPILOGO TARIFFE TASI 2017

2,00 per mille (0,20%)	<p>ALIQUTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA A/1, A/8, A/9 E RELATIVE PERTINENZE</p> <p>Si intende per effettiva abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. L'aliquota si applica alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo</p>
2,00 per mille (0,20%)	<p>ABITAZIONI DATE IN COMODATO</p> <p>Si intendono gli immobili classificati nelle categorie catastali da A/1 a A/9 e relative pertinenze, concesse in comodato d'uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, a condizione che sia il comodante che il comodatario abbiano acquisito alla data del 1 gennaio 2014 la residenza anagrafica nel Comune di Sant'Agnello</p>
2,50 per mille (0,25%)	<p>ALIQUTA FABBRICATI AD USO ABITATIVO</p> <p>Per fabbricati ad uso abitativo si intendono i fabbricati censiti alle categorie da A/1 ad A/9 ed effettivamente destinati ad uso residenziale, non rientranti nelle</p>

	categorie precedenti in quanto trattasi di: a) Alloggi a disposizione b) Alloggi sfitti c) Alloggi locati a canone concordato o a canone libero
2,70 per mille (0,27%)	IMMOBILI CLASSIFICATI NELLA CATEGORIA CATASTALE D/2
2,50 per mille (0,25%)	AREE FABBRICABILI
1,00 per mille (0,10%)	FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE DELL'AGRICOLTURA
2,50 per mille (0,25%)	ALTRI IMMOBILI CON CATEGORIA CATASTALE DIVERSA DA QUELLA AD USO ABITATIVO
2,50 per mille (0,25%)	beni merce fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione

detrazione per abitazione principale pari ad € 20,00 per ciascun figlio, fino al compimento del ventiseiesimo anno di età dello stesso, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'abitazione principale alla data del 1 gennaio 2017.

Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sulla stessa, l'occupante è tenuto al versamento della TASI nella misura del 20%

Denominazione	Imposta di soggiorno
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Istituita con Decreto Lgs. n. 23 del 14.03.2011 l'imposta è applicata per i pernottamenti che avvengono nelle strutture ricettive del Comune di Sant'Agnello nel periodo dal 1 aprile al 31 ottobre di ogni anno, per un numero massimo di 7 pernottamenti. Sono stabiliti importi diversi a seconda della classificazione delle strutture ricettive.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Strutture alberghiere: Fino a 3 stelle € 1,00 - 4 stelle € 1,50 - 5 stelle € 2,00. Villaggi turistici e campeggi imposta unica € 1,00 . Strutture extra alberghiere per ospitalità collettiva Ostelli € 1,00 . Strutture extra alberghiere con caratteristiche di civile abitazione: Bed & Breakfast professionali € 1,50 - Bed & Breakfast non professionali € 1,50 - Affittacamere professionali € 1,50 - Affittacamere non professionali € 1,50 - Case per vacanze € 1,50 - Case per ferie € 1,50 - Case religiose di ospitalità € 1,50 - Altre forme di ospitalità € 1,50 . Residence imposta unica € 1,50 - Agriturismo Imposta Unica € 1,50
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	Ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Decreto Legislativo n. 23 del 14 marzo 2011 "Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016 in Giunta Comunale. L'avanzo presunto di amministrazione 2016 accertato ai sensi di legge pari ad euro 5.676,322,02 è stato destinato nel seguente modo:

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	4.670.940,84
Fondo residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	0,00
Fondo spese legali e contenzioso	226.250,00
Fondo rischi soccombenza società partecipate	50.000,00
Fondo trattamento fine mandato Sindaco	2.434,00
Altri accantonamenti	28.000,00
Totale parte accantonata	4.977.624,84

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.251,98
Vincoli derivanti da trasferimenti	40.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.033,47
Totale parte vincolata (C)	44.285,45
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	654.411,73

L'equilibrio complessivo della gestione 2017-2019 è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

ANNO 2016

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.524.005,40
RISCOSSIONI	(+)	2.861.207,54	6.867.938,92	9.729.146,46
PAGAMENTI	(-)	2.334.494,19	6.528.260,24	8.862.754,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.390.397,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.390.397,43
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.142.032,16	2.031.073,89	8.173.106,05
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.588.976,35	3.157.444,36	4.746.420,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			140.035,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			724,99
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			5.676.322,02
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016				4.670.940,84
Fondo spese legali e contenzioso				226.250,00
Fondo trattamento fine mandato Sindaco				2.434,00
Fondo rinnovi contrattuali				28.000,00
Fondo accantonamento rischi soccombenza società partecipate				50.000,00
			Totale parte accantonata (B)	4.977.624,84
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				3.251,98
Vincoli derivanti da trasferimenti				40.000,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				1.037,47
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	44.285,45
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	654.411,73
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Articolazione e relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, a seconda se l'acquisizione dell'entrata ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti

Di seguito si indicano le entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente e le spese non ricorrenti del titolo I previste nel bilancio 2017/2019:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	201.570,33		
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	55.000,00	155.000,00	155.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare- recupero pagamenti effettuati			
al sig. De Luca Pasquale come da sentenza n.			
345/2016 Corte d'Appello di Napoli	269.616,22		
TOTALE	526.186,55	155.000,00	155.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	56.000,00	56.000,00	56.000,00
spese di comunicazione e servizio civile	56.000,00	56.000,00	56.000,00
sentenze esecutive e atti equiparati	98.000,00	90.000,00	90.000,00
lavoro flessibile	20.000,00	20.000,00	20.000,00
oneri straordinari gestione corrente	65.000,00	65.000,00	65.000,00
previdenza complementare quote arretrate	50.000,00		
trasferimenti vari per attività culturali, turistiche,			
sportive, a istituzioni varie	141.000,00	141.000,00	141.000,00
acquisto di libri per biblioteca comunale	20.000,00		
acquisto di beni per attività istituzionali	20.000,00		
TOTALE	526.000,00	428.000,00	428.000,00

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Nel bilancio di previsione 2017 non è previsto l'utilizzo delle quote vincolate e accantonate risultanti dal risultato di amministrazione del rendiconto 2016. Qualora si ravvisi la necessità di utilizzo di parte dei fondi accantonati (ad es. per il pagamento di spese legali e spese per soccombenza accantonate nel fondo relativo) si provvederà nei termini stabiliti dalla legge.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 si dovrà provvedere a ridefinire il FPV.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2017 e successivi senza il ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione, precisando che le opere previste nel 2017 sono le seguenti:

- Realizzazione lavori di adeguamento igienico sanitari scuola elementare Colli di Fontanelle contributo M.I.U.R. 50% e 50% fondi comunali utilizzo avanzo amm.ne libero anno 2013 per un importo pari ad euro 220.000,00
- Mutuo Cassa DD PP n 4507767 Impianto Pubblica illuminazione di via Colli di Fontanelle per un importo residuo di euro 168.414,30 (il mutuo è stato acceso con la Cassa DD.PP. nell'anno 2009 e non costituisce pertanto nuovo debito)
- Mutuo Cassa DDPP 4507766 Realizzazione rete fognaria in via la Rocca per un importo pari ad euro 228.502,00 (il mutuo è stato acceso con la Cassa DDPP nell'anno 2009 e non costituisce pertanto nuovo debito)
- Recupero e sistemazione N.R. Cappuccini da realizzare attraverso l'utilizzo di residui su mutui già in ammortamento relativi all'esecuzione di opere pubbliche ultimate che hanno fatto registrare un'economia, per un importo pari ad euro 241.457,60 che non costituisce nuovo debito.

Sono inoltre finanziati investimenti con risorse proprie nel seguente modo:

- ✓ Proventi da oneri da urbanizzazione € 120.000,00
- ✓ Proventi da sanzioni per infrazione al codice della strada € 78.500,00
- ✓ Alienazione di fabbricati residenziali € 850.000,00

Gli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato non comprendono investimenti ancora in corso di definizione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Sant'Agnello non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

L'Ente non possiede enti ed organismi strumentali

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi non sono consultabili nel proprio sito internet fermo

restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

www.pattopenisolasorrentina.com

www.arips.it

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
A.R.I.P.S. (partecipazione mista a prevalenza pubblica)	Consorzio (compresi enti di governo d'ambito - ATO)	11,00
Patto territoriale Penisola Sorrentina (partecipazione mista)	Società consortile per azioni	9,57

Organismi partecipati	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
A.R.I.P.S. (partecipazione mista a prevalenza pubblica)	7.900,00	4.191,00	N.D.
Patto territoriale Penisola Sorrentina (partecipazione mista)	0,00	0,00	N.D.

Denominazione	A.R.I.P.S.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Piano di Sorrento, Massa Lubrense. Meta e Vico Equense
Servizi gestiti	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Altre considerazioni e vincoli	Numero componenti del consiglio di amministrazione al 31/12: 3 Numero addetti: 0

ARIPS - Elenco bilanci dell'organismo

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costo della produzione	Risultato d'esercizio
2014	di esercizio	11.495.207,00	11.495.207,00	0,00	10.198.799,00	35.717,00	118.316,00	4.191,00
2013	di esercizio	11.547.360,00	11.547.360,00	0,00	10.194.609,00	11.548,00	278.832,00	7.900,00
2012	di esercizio	11.769.036,00	11.769.036,00	0,00	10.450.853,00	104.250,00	125.193,00	2.646,00
2011	di esercizio	11.938.776,00	11.938.776,00	0,00	10.642.942,00	46.846,00	164.074,00	2.098,00
2010	di	11.776.176,00	10.559.209,00	329.094,00	1.425.210,00	51.945,00	184.780,00	14.564,00

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costo della produzione	Risultato d'esercizio
	esercizio							
2009	di esercizio		10.544.648,00	329.094,00	10.544.648,00	28.997,00	198.951,00	34.613,00
2008	di esercizio		10.510.033,00	329.094,00	10.510.033,00	31.009,00	532.892,00	32.460,00
2007	di esercizio	11.938.776,00	11.938.776,00	0,00	10.575.871,00	46.846,00	164.074,00	2.098,00

Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2015

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	Quota partecipazione %				
					2015	2014	2013	2012	2011
063080	Comune di Sorrento	NA	01/01/2005	-	25,00000	25,00000	25,00000	25,00000	25,00000
063044	Comune di Massa Lubrese	NA	01/01/2005	-	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000
063053	Comune di Piano di Sorrento	NA	01/01/2007	-	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000
063046	Comune di Meta	NA	01/01/2005	-	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000
063086	Comune di Vico Equense	NA	01/01/2005	-	21,00000	21,00000	21,00000	21,00000	21,00000
063071	Comune di Sant'Agnello	NA	01/01/2005	-	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000

Denominazione	Patto territoriale Penisola Sorrentina
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Vico Equense, Meta e soggetti privati
Servizi gestiti	Promozione attività di sviluppo produttivo e occupazione locale
Altre considerazioni e vincoli	Numero componenti del Consiglio di Amministrazione al 31/12: 5 Numero dipendenti al 3/12: 0

PATTO TERRITORIALE - Elenco bilanci dell'organismo

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costo della produzione	Risultato d'esercizio
------	---------------	---------------	----------------	------------------	------------------	-------------------------	------------------------	-----------------------

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costo della produzione	Risultato d'esercizio
2014	di esercizio	425.893,00	425.893,00	141.000,00	141.165,00	105.857,00	105.707,00	0,00
2013	di esercizio	329.551,00	329.551,00	141.000,00	141.166,00	74.463,00	74.461,00	0,00
2012	di esercizio	305.863,00	305.863,00	141.000,00	141.166,00	83.529,00	83.163,00	0,00
2011	di esercizio	405.414,00	405.414,00	141.000,00	97.496,00	1.725,00	87.063,00	-85.338,00
2010	di esercizio		148.339,00	141.000,00	148.339,00	0,00	112.632,00	-112.826,00
2009	di esercizio		117.172,00	141.000,00	117.172,00	92.770,00	116.761,00	-23.993,00
2008	di esercizio		112.989,00	141.000,00	112.989,00	106.603,00	134.570,00	-28.176,00
2007	di esercizio	405.414,00	405.414,00	141.000,00	183.000,00	1.725,00	87.063,00	-85.338,00

Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2015

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	Quota partecipazione %				
					2015	2014	2013	2012	2011
063080	Comune di Sorrento	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
063044	Comune di Massa Lubrense	NA	01/01/2008	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000
063053	Comune di Piano di Sorrento	NA	31/12/2002	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000
063046	Comune di Meta	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
063086	Comune di Vico Equense	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
063071	Comune di Sant'Agnello	NA	01/01/2005	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

A.R.I.P.S.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 02/07/2014 è stato approvato lo scioglimento dell' A.R.I.P.S., dando mandato al Sindaco per i provvedimenti consequenziali in sede di prima Assemblea

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Non vengono utilizzati nuovi contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali. I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono riportati nella stampa allegata allo schema del bilancio di previsione.